



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Esterno
o per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA IL GIOVEDÌ

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

Governo e Paese

Il discorso dell'On. Fortis al banchetto di Napoli, detto con lieve ironia ed amichevole intonazione, non ha per niente entusiasmato il Paese: nulla di positivo, perché si possa chiamare programma di governo. Egli non ha sdegnato di fare anche la barzelletta col partito di Opposizione, ma non ha neanche indicato nulla di preciso per tutto quanto riguarda i più grandi problemi della vita nazionale.

Ha detto solo che il Governo provvederà a sistemare l'esercizio ferroviario: ma con quali provvedimenti e quali criteri, non si sa!

Penserà alle Calabrie, alla Sicilia; farà una politica di educazione e di lavoro: ma quali direttive intende di seguire? Su tutto questo, silenzio assoluto!

Ed ecco le sumpogne e gli organetti ministeriali affaticarsi a spiegare le idee politiche e tutto il lavoro di preparazione dell'onorevole Presidente del Consiglio, intravedendo nelle linee del suo discorso quello che tutti gli italiani non hanno visto, e commentandone i concetti che nessuno ha trovato esistere, o che possono non si lontanamente intravedere.

Stando ai commenti dei giornali ministeriali e a tutte le loro frasi esplicative e laudatorie dell'opera del Governo, si spande intorno a noi un senso di quiete pastorale nella nostra vita politica, che qualcuno potrebbe pensare: Ecco giunto il momento del nirvana e della beatitudine eterna; ringraziamo Iddio, e addormentiamoci per sempre!

Ma d'altra parte abbiamo fortunatamente i vigili censori della politica presente, i quali non hanno ricevuto quest'impressione di torpore. Essi ci hanno ammonito non già che la quiete prevede la tempesta, ma che in uno di quei segni di pace si cela il più attivo fermento di guerra.

E intanto tutte le attività politiche si spengono nei rivoli; esse non si condensano, perché la parola diventi azione.

Tutti i disegni italiani nascono senza preparazione sufficiente, si travagliano in lunghe e oziose discussioni e per spendere un solo milione s'impiegherà più tempo che non sia occorso agli inglesi per decretarne e spendere due miliardi e mezzo a favore degli irlandesi.

Tutta la nostra politica è lenta, fiacca, podagrosa; e la vita parlamentare una palestra aperta alle più vuote accademie, dove non vive e non s'agita la vera vita nazionale, dove non giunge l'eco poderosa delle aspirazioni di tutto il popolo nel suo fecondo lavoro.

I provvedimenti che oggi in Italia il Governo dovrebbe attuare, già da gran tempo maturarono da sé nella coscienza pubblica. I nostri uomini

politici non sono concordi sull'indole dei mali, perché questi non si studiarono mai bene, non concordi sulla scelta dei rimedi, perché le sventure di alcune provincie del Mezzogiorno troppo spesso servono alla piccola politica parlamentare.

I nostri congegni politici si dimostrano ogni giorno più arrugginiti. Manca veramente il partito, o l'uomo nel nostro Parlamento, il quale sappia far sue le più utili proposte e le faccia rapidamente approvare, non per tutto il Mezzogiorno, ma a titolo di saggio per alcune provincie che più soffrono.

Invece il mezzogiorno — a parte Napoli città — non ha ottenuto nemmeno in piccola parte i benefici e gli impulsi economici e morali ad esso promessi.

Né riforma agraria, né riforma ipotecaria, né sgravii, né conversione generale dei debiti locali, né piano organico di opere pubbliche di somma utilità. Le stesse proposte fatte per ferrovie e per l'acquedotto delle Puglie ancora non videro interamente attuate: le migliori proposte paiono arenate e la migliore volontà intorpidite.

La questione meridionale è il problema predominante della nostra vita politica, e perciò il governo italiano deve stare ogni giorno sulla breccia, a pensare ed operare.

E purtroppo dobbiamo confessare che non difetta la conoscenza dei mali e dei rimedi; ma l'assenza negli organi dello Stato di uomini dalla volontà inflessibile, dal sentimento del dovere e dall'energia morale necessaria per affrontare e risolvere a fondo, e con mezzi adeguati, i singoli problemi, grandi e piccoli, che la vita nazionale presenta.

DRAPPI & DAMASCINI

Gli « Spettri »

Domenica a sera, come annunziati, ebbe luogo nel Verdi l'unica recita che poté ottenere dal Cavalier Salvini l'Avv. Arturo Mazari.

Il teatro conteneva quanto di più elegante e grazioso offre il nostro bel sesso, il quale, per l'occasione, aveva indossato toilettes splendidissime.

Il Cav. Salvini, inutile a dirlo, si dimostrò insuperabile nella sua parte di Osvaldo negli *Spettri*; e gli applausi che gli prodigò il pubblico furono sempre calorosi ed insistenti.

Dopo il dramma fu annunziato che il Sig. Di Paola avrebbe preso la fotografia del teatro; e fu curioso a tale notizia vedere gli spettatori, approfittare dei pochi momenti che avevano disponibili, per aggiustarsi in fretta ed alla meglio la pettinatura e prendere pose più o meno artistiche!

La serata lasciò in tutti il più grato ricordo.

Il ballo!

L'amore sfrenato per il ballo è causa di colpi

terribili alla borsa, e purtroppo alla felicità morale de' poveri mariti!

Non intendo col dir ciò atteggiarmi a moralista, o biasimare quelle giovani donne che nutrono per il ballo una vera passione: esso è, d'altra parte, il più vivo, il più amabile degli esercizi a cui si danno, e potrebbe anche essere nel tempo stesso il più salutare.

Il ballo offre mille attrattive ad una donna giovane e bella: lo sfarzo delle toilettes, lo splendore della luce, l'animazione delle danze, rialzano la di lei bellezza e raddoppiano l'incanto della sua eleganza e della sua grazia. Gli omaggi più lusinghieri e più delicati vengono ad ogni istante ad accarezzarle l'orecchio soddisfatto; nel ballo, infine, tutte le piccole passioni d'un cuore di donna si trovano in giuoco: la civetteria, la rivalità, l'amor proprio.

Ma a qual prezzo si acquistano dei successi così lusinghieri e passeggeri nel tempo stesso!

Queste veglie esagerate non distruggono la salute.

Le eleganti e leggiere toilettes, non espongono tutti quei mali di cui è causa un brusco cambiamento di temperatura?

Tale effervescenza di allegrezza e di piacere non danneggia poi, per una diversità troppo sentita, le abitudini giornaliere?

Il ballo, come le attuali nostre usanze lo hanno ridotto, ha cessato di essere una grata distrazione; le preparazioni per esso sono una fatica; il piacere che arreca si muta in stanchezza, ed il risultato è sempre un pericolo!

Dieci milioni di premio!

Il Gaulois scrive:

Si annunzia da Rio Janeiro (Brasile) che quella Camera di deputati ha votato, su proposta di uno dei suoi membri, il premio di dieci milioni di franchi in oro che sarà dato, senza distinzione di nazionalità, allo scopritore d'una cura efficace per prevenire e guarire la tubercolosi, il cancro e certe malattie eminentemente contagiose. Una Commissione internazionale di scienziati sarà nominata dal Ministro dell'Interno brasiliano per esaminare gli studi ed i progetti che le saranno presentati. Tale Commissione si comporrà di due membri dell'Accademia di medicina di Rio Janeiro, e di quattro medici e chirurghi appartenenti ciascuno alle accademie di Parigi, Londra, Vienna e Roma.

In caso di relazione favorevole, il premio sarà dato due anni dopo se gli esperimenti fatti durante questo tempo daranno risultati sicuri.

Un po' di statistica

Da una statistica sommaria della Direzione generale della statistica, si desumono le seguenti notizie.

Durante il 1. settembre del corrente anno 1905 gli emigranti dell'estero furono 450.000 dei quali 215.868 per i paesi transoceanici e 134.132 per l'Europa e per paesi non europei situati nel bacino del mediterraneo: cioè 145.779 emigranti in più

che nel corrispondente periodo del 1904, in cui gli emigranti erano stati complessivamente 284.800. Risalendo fino al 1876, si rileva che l'anno di maggior emigrazione è stato il 1901: 555.245 emigranti in tutta l'annata; ma dai risultati che presenta il primo semestre 1905 è facile prevedere che l'anno in corso segnerà il massimo finora raggiunto nel movimento emigratorio italiano.

Durante l'anno 1904 furono contratti in Italia 247.817 matrimoni. Nello stesso periodo si ebbero 1.085.645 nati vivi, dei quali 1.025.348 legittimi e 60.297 illegittimi.

I morti furono 986.604. Facendo un confronto coll'anno precedente, risulta che il numero dei matrimoni aumentò nel 1904 di 10.585, e quello dei nati vivi di 43.486, mentre quello dei morti diminuì di 37.718.

È degno di nota il fatto che l'anno 1904 presenta le più vaste proporzioni avutesi dal 1872 in poi, sia nel numero dei nati illegittimi e rispetto al totale complessivo dei nati, sia pel numero dei morti rispetto alla popolazione totale.



Massime e pensieri:

Quando la presenza di un uomo rende la donna distratta, allora si deve ritenere ch'essa è innamorata di lui!

— Nulla vi è più freddo del cuore d'una donna quando non si è saputo conoscere il suo lato debole: tutte cedono alla vanità; adulatele e trionferete!

Saltarello

A proposito del nuovo "Brento",

La Società di Navigazione a Vapore Brindisina CARICAPORI RIUNITI ha già fatto acquisto di un nuovo piroscafo, a cui è stato messo nome « Brento », come chiamavasi il primo vapore col quale fu fondata la prelodata Compagnia.

Detto piroscafo è della portata di 3700 tonn. molto più nuovo del « Salento » ed è stato acquistato in Inghilterra dai Signori Gaston Giran e Capitano Giovanni Zaccaro.

Il « Brento » è partito per Venezia e nel viaggio di ritorno toccherà il nostro porto.

I progressi della prelodata Compagnia, non possono non rallegrare quanti hanno a cuore l'avvenire di questa città, che a quest'ora doveva vantare una ricca flotta di piroscafi mercantili, se si fosse tenuto conto, a suo tempo, dei saggi consigli di persone competenti, che vedevano in simile impresa una vera risorsa per noi.

È sempre il solito ritornello: siamo stati assai pigri; abbiamo avuto paura di destinare parte dei nostri capitali a favore di qualsiasi industria, pur ritenendola assai remunerativa, ed ora se ne piangono purtroppo le conseguenze.

Infatti a noi è avvenuto ciò che succede fra due scolari della medesima classe, l'uno studioso e l'altro negligente: il primo, dopo il tempo necessario riesce a laurearsi in una professione; il secondo, per sua colpa è invece costretto a batter la mazza in qualche officina, od a prendere qualsiasi altro faticoso mestiere, per procacciarsi come vivere stentatamente.

Intendiamo fare un paragone fra i Baresi e noi. Bari, certamente, non si è trovata — nei felici tempi che furono — in una tale posizione marittima da poterne approfittare, per migliorare a grandi passi le proprie condizioni economiche; eppure oggi è sede d'una forte Compagnia di Navigazione che può tener fronte a qualsiasi concorrenza.

Tralasciamo il parlare degli altri suoi grandi progressi fatti in breve tempo, e dovuti unicamente alla eccezionale attività dei suoi instancabili cittadini.

Brindisi, invece, con l'apertura del canale di Suez ha migliorato talmente la sua già invidiabile posizione marittima, rispetto all'Oriente, che, se avesse saputo approfittare di quei momenti fortunati, avrebbe a quest'ora con certezza superato, e di non poco, tutte le città marittime della nostra costa, se non d'Italia,

Quali sono invece i nostri progressi?

Quali altre risorse abbiamo, tranne quella ormai molto dubbia che ci offre la vigna, e su cui sono molto mal fondate tutte le speranze dei brindisini?

E non soltanto la nostra timidezza; la nostra fenomenale inerzia, ci tengono inchiodati al posto che ci meritiamo; ma è anche la contrarietà che abbiamo innata d'incoraggiare le industrie cittadine, riversando invece, anche a profusione, il nostro denaro nelle tasche di ricchi industriali forestieri!

Senza accorgerci siamo divenuti zimbello di questi ultimi, che da veri astuti, quali sono, sanno approfittare di noi, specie per quella... *vanagloria*, nostra dominatrice, di ritenerci cioè *grandi* sol perchè i nostri abiti o quant'altro ci abbisogna sono di provenienza forestiera!

Non è il caso di dilungarci ancora su questo eterno e doloroso argomento, e concludiamo coll'augurare il più lieto e ridente avvenire alla Società di Navigazione a Vapore brindisina.

Agitazione contro il MODUS VIVENDI con la Spagna

Ad iniziativa dell'Associazione fra proprietari e fittavoli e del Consorzio Agrario, Domenica scorsa, 26 Novembre, ebbe luogo l'annunziato Comizio di protesta contro la clausola del dazio di favore ai vini Spagnuoli.

La vasta sala della Società Indipendente era gremita di pubblico, fra cui si notavano i più facoltosi produttori vinicoli della città, i quali animosamente discutevano su quanto il Governo vuol mettere in pratica, a grave danno della nostra Regione priva di qualsiasi altra risorsa.

Apertasi la seduta, il Presidente Sig. Mazari-Villanova con brevi parole dimostrò come la nostra produzione vinaria sia minacciata novellamente per opera del Governo, il quale, promettendo da un lato aiuti al Mezzogiorno, non tralascia invece dall'altro occasione per danneggiarlo anche ne' suoi più vitali interessi.

Aggiunse che mentre i vini Pugliesi furono esclusi dalla Francia e dall'Austria-Ungheria e vinti dalla concorrenza della Spagna sui mercati della Germania e della Svizzera, ora vengono contrastati pure sul mercato nazionale, per opera di quel camorristico *modus vivendi*, col quale, come non bastasse, si agevola anche l'entrata in Italia ai vini Spagnuoli, per invadere le nostre piazze di consumo.

Conchiuse dicendo che simile danno viene proprio a colpirci in un'epoca quando il raccolto, deficiente per quantità, ma ottimo per qualità, prometteva un modestissimo compenso alla depauperata economia agricola.

Lesse quindi il seguente **Ordine del giorno**, che tra gli unanimi applausi fu approvato dalla numerosa Assemblea.

« L'associazione fra proprietari e fittavoli ed il Consorzio agrario di Brindisi, con l'intervento della rappresentanza municipale e cittadini tutti;

« in vista dei danni incalcolabili che

« il novello accordo commerciale con la Spagna già va producendo, e le conseguenze disastrose che il **modus vivendi** non mancherà di arrecare se diventasse un fatto compiuto:

« associandosi al grido unanime di protesta, ed al giusto risentimento che parte dai consessi amministrativi, dalle Camere di Commercio, e dalle Associazioni Agrarie:

« *deliberano*

« di aderire ai comizi di protesta indetti dalle Camere di Commercio di Lecce, Bari e Foggia:

« *propongono*

« a tutti i Consigli Provinciali, Comunali e Camerali di dare le dimissioni:

« *propongono*

« l'astensione del pagamento di qualsiasi tassa:

« *invitano*

« il Governo a denunziare subito il **modus vivendi** e finchè duri, venga accordato ai vini meridionali il trasporto gratuito dai centri di produzione ai mercati:

« che siano applicate colla massima severità le norme più energiche per lo sdoganamento dei vini spagnuoli, specialmente in rapporto a possibili sofisticazioni:

« di continuare nell'agitazione nel caso che il Governo insista nei suoi propositi di danneggiare ancora questa regione:

« *plaudono*

« all'opera degli onorevoli Chimienti e De Viti De Marco, invitandoli a combattere l'infame patto alla Camera. »

Dopo la lettura di detto ordine del giorno, unanimemente l'Assemblea stabilì di andare dal Sottoprefetto per esporgli *la desiderata* dell'Associazione.

Giunti in piazza Mercato, per le insistenze dei dimostranti, furono costretti a prendere la parola i Signori Vincenzo Ruggiero e Dott. Giuseppe Barnaba, i quali biasimarono vivamente alla loro volta l'operato del Governo, che dopo aver immiserito la nostra Regione a tutto vantaggio del Settentrione d'Italia, ci costringe ora a ribellarci contro un nuovo danno che ci vuole arrecare, ostacolando lo smercio dell'unica produzione, su cui abbiamo riversato tutti i nostri capitali.

La dimostrazione che andava sempre più ingrossandosi, arrivata al Municipio, rilevò la rappresentanza Comunale e si avviò alla Sottoprefettura.

Ivi giunta una Commissione fu subito ricevuta dall'Ill.mo Sig. Sottoprefetto Cav. Massara, al quale il Sig. Mazari consegnò l'*Ordine del giorno* votato precedentemente dall'Associazione.

Aggiunsero altre parole di viva protesta il Sindaco Cav. Balsamo, il Cav. Dott. Bianchi, il Cav. Angelo Guadalupi ed il Sig. Passante.

Il Sottoprefetto promise che avrebbe subito telegrafato al Governo, esprimendogli le lagnanze della popolazione Brindisina; e mostrandosi fiducioso che esse saranno prese in considerazione, raccomandando la calma.

Costretto dai dimostranti ad affacciarsi

al balcone, il Cav. Massara ripeté quanto in precedenza aveva detto alla prelodata Commissione, quindi la dimostrazione si sciolse pacificamente.

Furono poi spediti violenti telegrammi di protesta, nonché di adesione a quelle agitazioni, ai Sindaci di Bari e Lecce; ed altri ne furono inviati all'On. Chimienti ed al Circolo Pugliese di Napoli.

CRONACA

Al Dazio

Con grande piacere abbiamo appreso che la Spettabile Ditta Vincenzo Amadesi di Bologna, alla quale la nostra Amministrazione Comunale ha affidato l'appalto dei Dazi, ha confermato a Direttore dell'importante ufficio l'egregio Sig. Cesare Salerno.

Ci congratuliamo sinceramente coll'intero e solerte impiegato e mandiamo il nostro saluto alla prelodata Ditta, che col primo Gennaio prenderà possesso, se il vecchio appaltatore non vorrà accettare la proposta fattagli, di ceder tutto entro il corrente Dicembre.

Disgrazia evitata

Domenica 26 corrente verso le ore 6,30, all'arrivo del celere, un inserviente postale trovavasi in mezzo al primo binario della stazione Centrale, con la carretta destinata al trasporto dei pacchi.

In quel mentre compariva il treno suddetto, che entrando a tutta velocità, avrebbe con certezza investito il malcapitato inserviente.

Però il capo facchino Domenico Galizia, visto che le grida rivolte dagli astanti al macchinista, perchè avesse cercato di fermare la macchina, riuscivano inutili, si lanciò con singolare ed ammirevole coraggio sul binario; ed afferrato l'inserviente, lo trasse fuori dal sicuro pericolo che lo aveva minacciato.

L'atto del Galizia, oltre ad essere meritevole del massimo encomio, non deve sfuggire a chi ha il dovere di premiare meritatamente. quanti espongono la vita propria in simili circostanze.

Da parte nostra ci congratuliamo con lui sentitamente, e lo additiamo all'ammirazione dei lettori.

Le bombe-carta

Di già si è incominciato a sentire nella Domenica lo sparo di qualche bomba-carta, che naturalmente aumenteranno con l'approssimarsi delle feste di Natale.

Raccomandiamo sin da ora all'autorità competente d'impedire energicamente questi avanzati di barbarie, che servono di grande molestia alla cittadinanza.

Siamo certi che non ci si farà tornare sull'argomento.

Nuova Levatrice

La figliuola di questo Sottocapo delle Guardie Municipali Sig. na Maddalena Capozza, si è recata a Bari per compiere il corso di ostetricia.

Intanto la risoluzione della Signorina pare abbia destato qualche meraviglia, senza alcuna ragione, poichè i corsi suddetti sono oggi ed ovunque compiuti da giovanette, potendosi così soltanto ottenere delle brave e vere levatrici a cui affidare la vita di tante madri di famiglia.

Per nostro conto auguriamo alla prelodata giovanetta splendidissimo risultato.

La vespasiana di piazza mercato

La vespasiana di piazza mercato, presenta gli stessi inconvenienti di quella antica ch'era situata nel medesimo luogo, e che, se non altro, conteneva un numero maggiore di posti.

I rigagnoli di liquido poco profumato incominciano a mostrarsi fino sul corso, cosa che

fa prevedere il grave sconcio che presenterà quel luogo nella futura stagione estiva.

Si potrebbe rimediare aumentando i posti di detta vespasiana, essendo gli attuali due assolutamente insufficienti in quel punto.

Incendio

Domenica a sera in un locale in piazza Sottoprefettura prese fuoco certa paglia ivi depositata.

Avvisato l'Ufficio di Polizia Municipale, provvide per l'immediato invio della pompa, che però giunse sul luogo quando l'incendio era già stato domato dalle guardie di città.

Cercasi

abile assistente per farmacia da aprirsi prossimamente in questa città.

Per trattative rivolgersi al Dott. G. Musciacco.

Avviso

Il Lunedì e Venerdì dalle 9 alle 10, gli ammalati di naso, gola, orecchie, sono gratuitamente curati dal Dott. Pasquale Russi, nell'ex palazzo Lubelli, al Corso Garibaldi.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 25 Novembre al 1 Dicembre 1905

Nati 16 — Arsenio Anna, Dragoné Tommaso, Pinto Maria Lucia, Rizzi Maria Raffaella, Paciullo Cosimo, Grillo Angela, Doscioli Caterina, Padula Maria, Gigante Domenico, Guadalupi Gilda, Quartulli Sebastiano, Longo Anna, Colonna Teresa, Gioia Teodoro, Pizzaleo Damiana, Castrignana Francesco.

Morti 8 — Dell'Agata Orsolina g. 5, Tempesta Pasquale a. 17, Cicoria Domenico a. 73, Ottini Maria Rosaria a. 72, Piccinno Raimondo m. 8, Carravaglio Michela a. 28, Lopatic Cosimo g. 9, Di Giorgio Lucia a. 70.

Pubblicazioni 8 — Licciulli Vito Antonio a. 26 con Caleandro Teresa a. 17, Bruno Giuseppe a. 26 con Malorzo Cosima a. 18, Libardo Giuseppe a. 31 con Santa Maria Cosima a. 21, Manzo Luigi a. 36 con Andrisano Isidora a. 29, Pergola Giovanni a. 23 con De Gennaro Anna Maria a. 21, Stano Ferdinando a. 46 con Bacca Maria Concetta a. 21, Carradori Giovanni a. 33 con Iaria Grazia a. 20, Ravenda Domenico a. 31 con Balsamo Giuseppa a. 27.

Matrimoni 2 — Guadalupi Vito a. 33 con De Martino Giulia a. 28, De Paola Cosimo a. 32 con Castiglia Cosima a. 29.

MODE E CONFEZIONI

AMÉLIE VOUTZINA

BRINDISI

Corso Garibaldi N. 50-52

Cappelli per Signora — Abiti e Cuffie per bambini e per battesimo — Corredi per neonati.

Velluti — Tulli — Pizzi — Fiori — Nastri — Piume — Passamanterie e pellicerie.

Boa — giacche e mantiglie per Signora — Scialli di merletto per sposa — Veli nuziali — Assoluta novità in confezioni sugli ultimi modelli di Parigi.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.

BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI

Abitazione - Vico Anime N. 31.

Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F.sco

OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

* * * * *
CASA DI CURA
* * * * *
PER LE MALATTIE
* * * * *
DELLE DONNE
* * * * *
DOTT. DE PACE, VELARDI E FUSCO
Brindisi - Via Pergola, 17 - Brindisi

ARTRITE

LA POMATA SOLVENTE ARNALDI è un prezioso linimento che riesce impareggiabilmente calmante e sedativo dei dolori che provengono dall'artrite, dal reumatismo muscolare cronico e dalle manifestazioni articolari gottose. All'azione calmante la POMATA SOLVENTE ARNALDI unisce poi quella, ancora più importante, di ridonare alle articolazioni e muscoli affetti, il loro tono, l'elasticità ed i liberi movimenti perduti, facendo riassorbire antichi essudati organizzati, prevenendo per tal modo l'atrofia muscolare, le deformazioni ossee (reumatismo nodoso) e l'anchilosi. Chiarissimi e valorosi Clinici sogliono prescrivere nelle anzidette infermità, col metodico massaggio, la POMATA SOLVENTE ARNALDI, ed in tutti i casi ne ottengono splendidi risultati, tanto da classificarla giustamente come vero rimedio sovrano e specifico nella cura dell'artrite. — Si vende in vasetti da L. 3, — e da L. 5, — per posta cent. 50 in più. — Inviare vaglia al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - Milano.

